

Legislatura 18ª - Atto di Sindacato Ispettivo n. 4-07107

Atto n. 4-07107

Pubblicato il 30 maggio 2022, nella seduta n. 438

LANNUTTI - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.* -

Premesso che:

nel decreto-legge n. 36 del 2022 recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR, all'articolo 28 è prevista la "Costituzione e disciplina della Società 3-I S.p.A." per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici a favore degli enti previdenziali e delle pubbliche amministrazioni centrali. La costituzione della società è stata motivata al fine di conseguire gli obiettivi indicati nella missione 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, con particolare riguardo alla misura R 1.2., e per lo svolgimento delle attività di sviluppo, manutenzione e gestione di soluzioni *software* e di servizi informatici;

nel PNRR, di cui al regolamento (UE) 2021/241, con la riforma 1.2, supporto alla trasformazione, al codice M1C1-10 con la denominazione "Entrata in vigore del processo di creazione del Team per la Trasformazione e della NewCo" si descrive il traguardo attraverso "Gli atti giuridici necessari all'istituzione dell'Ufficio per la trasformazione" devono comprendere: a pubblicazione del decreto-legge "reclutamento" (già approvato dal Consiglio dei ministri n. 22 del 4 giugno 2021 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 10 giugno 2021); la pubblicazione di un invito a manifestare interesse; la selezione degli esperti e il conferimento degli incarichi (su base temporanea per la durata dell'RRF). Per la NewCo, le fasi principali necessarie devono comprendere: l'autorizzazione di legge; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che autorizza la costituzione della società, che ne fissa gli obiettivi, il capitale sociale e la durata e ne nomina gli amministratori; l'istituzione della società con atto notarile; gli atti necessari per rendere operativa la società (statuto e regolamenti vari);

considerato che:

l'ISTAT nella nota informativa per i sindacati "3-I S.p.A." cita la missione "M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" del PNRR, indirizzo di dare impulso a un grande partenariato pubblico-privato per la realizzazione di un'infrastruttura fisica per un *cloud* nazionale su cui basare servizi e piattaforme del settore pubblico e privato, attraverso la realizzazione del polo strategico nazionale della pubblica amministrazione e la realizzazione del *cloud* Italia;

è evidente infatti che nel processo di aggregazione e razionalizzazione, alcune amministrazioni dovranno attuare la migrazione dei loro sistemi informativi e infrastrutturali verso quelli di organismi in grado di garantire i nuovi *standard* in termini di qualità e sicurezza. La nascita della 3-I, oltre a contribuire al perseguimento degli obiettivi indicati nella missione 1 del PNRR consentirà ai tre istituti di garantirsi un governo diretto, efficace e stabile nel tempo dei propri sistemi e delle proprie strategie ICT, aspetto di primaria importanza soprattutto per ISTAT e la sua esigenza di "indipendenza" e "autonomia" quale fattore abilitante il suo ruolo istituzionale;

nel *dossier* sull'AS 2598 "Conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" si rileva che "andrebbe chiarito il procedimento di quantificazione del volume d'affari, presumibilmente legato ai servizi che la nuova società erogherà nei confronti degli enti destinatari";

tenuto conto che:

lo statuto della nuova società sarà definito con deliberazione congiunta dei presidenti dei tre istituti e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; definisce ruoli e responsabilità degli organi della società, nonché le regole di funzionamento della società; definisce altresì le modalità di esercizio del controllo analogo, esercitato dai tre istituti, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di assicurare il coordinamento con gli obiettivi istituzionali e la coerenza con le finalità della transizione digitale nazionale;

il consiglio di amministrazione della società sarà composto da cinque membri: Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, con

funzioni di presidente, uno nominato dal Ministro del lavoro e i restanti nominati, uno ciascuno, dall'ISTAT, dall'INPS e dall'INAIL, il collegio sindacale sarà composto da tre membri titolari, nominati rispettivamente dal Ministro del lavoro, dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e dal Ministro dell'economia e delle finanze;

il rapporto tra la società e gli istituti pubblici che la compongono sarà disciplinato tramite un contratto di servizio, in cui saranno definiti: la data di avvio dei servizi, i livelli minimi inderogabili delle prestazioni, le compensazioni economiche, conformemente agli atti di indirizzo strategico approvati;

per consentire il necessario controllo analogo della società 3-I sono in ogni caso sottoposti all'approvazione preventiva della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del lavoro gli atti della società relativi a: a) affidamenti di attività da parte di amministrazioni diverse da quelle che esercitano il controllo sulla società, per importi maggiori di 500.000 euro; b) costituzione di nuove società; c) acquisizioni di partecipazioni in società; d) cessione di partecipazioni e altre operazioni societarie; e) designazione di amministratori; f) proposte di revoca di amministratori; g) proposte di modifica dello statuto della società 3-I o di società partecipate; h) proposte di nomina e revoca di sindaci e liquidatori;

ritenuto, ad avviso dell'interrogante, che:

manca la regolamentazione il più possibile chiara sul perseguimento di finalità di interesse pubblico incompatibile con la finalità di lucro di una società per azioni. Bisogna evitare effetti distorsivi della concorrenza sui mercati dell'*information technology*, evitare gli sprechi e contenere la spesa pubblica, prevenire il malcostume di utilizzare le società di capitale come schermo per eludere i vincoli di finanza pubblica, o per attribuire e remunerare incarichi legati a logiche puramente politiche. La gestione deve essere sottratta alle logiche della politica e tra l'altro non si garantisce l'efficienza e la qualità dei servizi informatici;

manca la regolamentazione il più possibile chiara e precisa sul controllo analogo che verrà esercitato alla società 3-I, un controllo non meramente formale sulla società limitato alla nomina degli amministratori, ma sostanziale e strutturale e, quindi, con la definizione congiunta degli obiettivi gestionali da perseguire, con l'individuazione delle scelte gestionali strategiche da adottare, della quantità e qualità dei servizi da erogare, il tutto in regime di continuo monitoraggio sui risultati raggiunti e sugli equilibri di bilancio da rispettare;

manca la disciplina della scelta e nomina degli amministratori, sia l'attribuzione e ripartizione dei poteri gestori in seno all'organo amministrativo non solo su aspetti attinenti alla *governance*, ma soprattutto all'attuazione di quegli "adequati assetti organizzativi" che costituiscono uno dei cardini essenziali del sistema dei doveri e delle responsabilità degli amministratori;

il regolamento sull'esercizio del controllo analogo della società dovrebbe essere legiferato in Parlamento, mentre soltanto le modalità organizzative dell'esercizio delle funzioni di controllo dovrebbero essere sottoposte all'approvazione preventiva della Presidenza del Consiglio dei ministri o suoi delegati,

si chiede di sapere:

come si intenda esercitare il necessario controllo analogo della società 3-I S.p.A. se *de iure* o *de facto* e se sia esercitato in modo integrato tra gli enti;

se, per la modalità dell'esercizio del controllo analogo della società 3-I preventiva nella coerenza degli atti, concomitante nel monitoraggio nel corso dell'esercizio dei risultati della gestione e successiva, come si intenda risolvere il flusso informativo dati tra "chi gestisce" e "chi decide" tra gli enti ISTAT, INPS e INAIL.